

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/14245****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 676 del 20/09/2016

FirmatariPrimo firmatario: [COSTANTINO CELESTE](#)

Gruppo: SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'

Data firma: 20/09/2016

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
FASSINA STEFANO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
FRATOIANNI NICOLA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
DURANTI DONATELLA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
RICCIATTI LARA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
GALLI CARLO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
D'ATTORRE ALFREDO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
PIRAS MICHELE	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
PANNARALE ANNALISA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
MARCON GIULIO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
PLACIDO ANTONIO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
PELLEGRINO SERENA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
NICCHI MARISA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016
FOLINO VINCENZO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	20/09/2016

Destinatari

Ministero destinatario:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale delegato a rispondere: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI delegato in data 20/09/2016

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-14245

presentato da

COSTANTINO Celeste

testo di

Martedì 20 settembre 2016, seduta n. 676

COSTANTINO, FASSINA, FRATOIANNI, DURANTI, RICCIATTI, CARLO GALLI, D'ATTORRE, PIRAS, PANNARALE, MARCON, PLACIDO, PELLEGRINO, NICCHI e FOLINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa*. — Per sapere – premesso che:

il 14 luglio 2016 i carabinieri del Ros di Caserta hanno sequestrato due milioni di euro di patrimonio a una fazione del *clan* Casalesi, tra i quali spiccano anche quote societarie di alcune attività di Rocchetta a Volturno e Sant'Agapito, in provincia di Isernia;

si tratta di quote di un'azienda nata nel 2010 e operante nell'ambito della ristorazione, azienda che aveva aperto alcuni locali nei due paesi isernini, per poi chiuderli recentemente;

il sequestro delle suddette quote societarie è scattato per la contestazione dei reati di associazione mafiosa e riciclaggio. Le indagini hanno infatti dimostrato che gli imprenditori che hanno investito nell'area isernina fossero fedelissimi di Giovanni Garofalo, luogotenente di Michele Zagaria a Casapesenna, Caserta;

a settembre del 2016, su iniziativa della direzione distrettuale antimafia de L'Aquila, sostenuta operativamente anche dalla procura nazionale antimafia, l'operazione «Isola Felice» (ampia indagine che ha coinvolto Molise, Abruzzo, Calabria, Sicilia, Lazio e Marche) ha colpito un'associazione di stampo mafioso dedicata al traffico di armi e droga, all'estorsione e al riciclaggio, operante anche sul versante bassomolisano;

nel territorio termolese sono stati cinque gli arresti effettuati, con tre persone trasferite nel penitenziario di Larino di cui una residente proprio a Termoli e le altre due a Campomarino, ai domiciliari, invece, altri due soggetti, mentre per un terzo è stato definito l'obbligo di dimora. Nella città costiera sono stati posti i sigilli di sequestro a un bar-ristorante della zona sud e due società che lavorano nella ristorazione interdette al momento;

già nel 2011, in via Mazzini, zona centralissima della città di Termoli, venne ritrovata in un garage un'auto contenente un vasto arsenale di armi da guerra, sempre appartenente alla *clan* 'ndranghetista Ferrazzo di Crotona. Dalle indagini è emerso un quadro allarmante rispetto alla diffusione di interessi della 'ndrangheta nel Molise, oltre che in Abruzzo;

il 1° settembre 2016 il comando della legione carabinieri del Molise è stato soppresso e accorpato alla legione carabinieri dell'Abruzzo con indubbi riflessi operativi per tutto il territorio regionale;

il consiglio regionale molisano, con l'approvazione della delibera n. 217 del 2016 in materia di infiltrazione della `ndrangheta e della camorra nel Basso Molise, «Mozione concernente la presenza sul territorio regionale dei collaboratori di giustizia e/o di condannati agli arresti domiciliari per reati gravi provenienti da altri territori», presentata dal consigliere Michele Petrarola, deliberava che: «[...] preso atto che il territorio regionale con sempre maggior frequenza viene individuato come sede di domicilio per collaboratori di giustizia dalla criminalità organizzata e/o per esponenti condannati al confino o a scontare gli arresti domiciliari, come nel caso recente dell'(...), di (...), moglie del (...), che seguono un lungo elenco di figure simili aperto, nel lontano passato, dall'(...), inviato nel Basso Molise; tenuto conto della progressiva diminuzione degli operatori delle Forze dell'Ordine, della diversa organizzazione intervenuta nell'attività delle Stazioni dell'Arma dei Carabinieri e dell'imminente superamento del Corpo Forestale dello Stato; considerato che, a decorrere dal 1° settembre 2016, il Comando della Legione Carabinieri del Molise sarà soppresso ed accorpato alla Legione Carabinieri dell'Abruzzo con indubbi riflessi operativi e ricadute non positive per il territorio regionale», impegnava «il Presidente della Giunta regionale del Molise ed il Presidente del Consiglio regionale del Molise ad intervenire nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno, del Ministero della giustizia e della Delegazione Parlamentare del Molise: per sollecitare ogni utile potenziamento degli Organici delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio regionale evitando tagli e/o riduzioni connesse con il superamento del Corpo Forestale dello Stato, per verificare la possibilità di limitare la presenza dei collaboratori di giustizia e/o di condannati agli arresti domiciliari per reati gravi provenienti da altri territori, per avanzare formale istanza sulla permanenza della Legione Carabinieri della Regione Molise evitandone la soppressione» –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali iniziative intendano assumere per garantire sul fronte della logistica investigativa e operativa tutto il supporto necessario alle istituzioni molisane, anche attraverso il rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine, compresa la ricostituzione del comando della legione carabinieri del Molise. (4-14245)